

Curare bene, vivere meglio

RISONANZA MAGNETICA CARDIACA (CARDIO RM)

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La Risonanza Magnetica Nucleare (Rmn) è una tecnica diagnostica basata sull' applicazione di un campo magnetico di elevata intensità al distretto corporeo da esaminare. Rispetto ad altre metodiche di visualizzazione presenta diversi vantaggi: invasività quasi nulla, assenza di radiazioni ionizzanti e immagini in tre dimensioni.

Applicata al cuore, permette di ottenere informazioni riguardo alla struttura del muscolo cardiaco.

Lo studio effettuato con la risonanza magnetica consente di vedere e studiare in modo approfondito il cuore in movimento durante l'intero ciclo cardiaco e verificarne quindi lo stato di salute dinamico e non semplicemente statico. In questo modo è possibile dare una risposta precisa sulla sua funzionalità e sulle eventuali alterazioni della struttura anatomica del muscolo cardiaco e del pericardio, la sottile membrana che circonda, sostiene e protegge il cuore.

PREPARAZIONE ALL'ESAME

Il giorno dell'esame presentarsi all'orario prestabilito con la documentazione clinica di pertinenza cardiologica e a digiuno da almeno 6 ore.

Sono richiesti i seguenti esami da esibire:

- azotemia, glicemia e creatinina sierica eseguiti non oltre 60 gg prima della data dell'esame.

In caso di allergie è necessario effettuare, nei 3 gg precedenti, la terapia desensibilizzante concordata e rilasciata del personale medico della struttura.

N.B.: in caso di indicazione rappresentata da aritmia cardiaca si richiede risultato di un ECG holter recente (entro 3 4 settimane). Se >5000 extrasistoli il paziente viene rinviato al medico curante per preparazione con farmaci anti aritmici (nei casi incerti riferire direttamente al medico che eseguirà l'esame).

PREPARAZIONE RICETTA

Preparare impegnativa del medico curante con le seguenti 4 diciture (riportate su una singola ricetta):

88.92.5 CINE RM DEL CUORE

88.92.4 RM DEL CUORE CON E SENZA M.D.C.

88.92.1 RM DEL TORACE CON M.D.C.

88.92.2 ANGIO RM DISTRETTO TORACICO

ATTENZIONE

L'esame è del tutto vietato per alcune categorie di pazienti, in particolare:

- Pazienti con dispositivi medici impiantabili come pacemaker non compatibili e defibrillatori.
- Pazienti affetti da claustrofobia accertata.
- Donne nel primo trimestre di gravidanza.
- Pazienti con grave insufficienza renale.

Nel caso in cui esistano dubbi sulla presenza nel corpo di parti metalliche, il paziente dovrà informarne il personale medico che potrà disporre l'esecuzione preliminare di radiogrammi che consentano di verificarne l'effettiva presenza.

Minimi sono i rischi legati alla procedura. Prevalentemente ricordiamo reazioni da ipersensibilità al mezzo di contrasto (gadolinio) quali: cefalea, sensazione di calore al viso, vomito e rash cutanei; nel caso in cui il paziente avverta tali sintomi è invitato a informare il personale medico.